

- CORRIERE DELLA SERA.it

Firenze

È morto don Enzo Mazzi, primo prete ribelle

FIRENZE - È morto ieri a Firenze don Enzo Mazzi, primo prete a guidare la più clamorosa ribellione all' interno della Chiesa cattolica e ad aprire, come hanno ricordato i fedeli della comunità dell' Isolotto che lui fondò, la stagione del dissenso. Aveva 84 anni, ma sino alla fine aveva partecipato al dibattito politico e sociale con coraggio e quella solita «eresia personale» protagonista di un suo libro presentato a Firenze da Beppino Englaro. Don Enzo fu rimosso dalla parrocchia dell' Isolotto nel 1968 dal cardinale Ermenegildo Florit. La rottura con la Chiesa ufficiale fiorentina avvenne per la solidarietà data da Mazzi agli studenti dell' Università Cattolica che avevano occupato il duomo di Parma per protestare contro la costruzione di una chiesa finanziata da una banca locale. Nel 1974 arrivò la sospensione a divinis. La morte di don Enzo ha suscitato profondo cordoglio a Firenze, anche nella chiesa ufficiale. «Nessuno può giudicare», ha commentato l' arcivescovo emerito di Firenze, cardinale Silvano Piovanelli, che si batté per trovare un accordo tra il dissidente e la chiesa fiorentina. «Con Enzo Mazzi se ne va una figura fortemente legata alla città e in particolare al quartiere dell' Isolotto», ha detto il sindaco Matteo Renzi. Tra i messaggi di cordoglio anche quello di un altro prete dissidente, don Alessandro Santoro: «Era un amico, una persona che ha sempre amato quel Dio "vero" del Gesù del Vangelo».

Marco Gasperetti RIPRODUZIONE RISERVATA

Gasperetti Marco

Pagina 25

(23 ottobre 2011) - Corriere della Sera